

Dati Istat sui prezzi al consumo

Federdistribuzione: il "carrello della spesa" nella GDO frena l'inflazione. E' la benzina che traina i prodotti ad alta frequenza d'acquisto

Milano, 14 maggio 2012 – I dati definitivi di aprile diffusi oggi dall'Istat confermano il tasso di inflazione stabile (+ 3,3% rispetto ad aprile 2011) e l'aumento dei prezzi dei beni a maggior frequenza d'acquisto dello 0,4% su base mensile, con un tasso di crescita che si porta al +4,7% rispetto ad aprile 2011.

I prodotti ad alta frequenza di acquisto che cita l'Istat rappresentano un aggregato molto ampio. Infatti includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione e le spese di assistenza. Tutti questi prodotti sono impropriamente definiti "carrello della spesa".

L'aumento dei prezzi degli Alimenti e Bevande analcoliche, il cuore del vero carrello della spesa, è limitato in aprile al +2,4%, in calo rispetto al +2,5% di marzo.

"Quello che realmente traina l'inflazione e che impatta fortemente sui bilanci familiari sono i costi energetici (prima di tutto il carburante) che hanno raggiunto livelli preoccupanti - Ha dichiarato Giovanni Cobolli Gigli, Presidente di Federdistribuzione – La benzina segna un aumento del 3,2% rispetto a marzo 2012 e cresce su base annua del 20,9% (in accelerazione rispetto al 18,6% registrato lo scorso mese) e anche il gasolio incrementa del 20,5%.

Inoltre, parlando del vero carrello della spesa, la GDO continua a fare tutto il possibile per tutelare il potere d'acquisto delle famiglie e orientare la sua politica dei prezzi alla convenienza. Grazie alle marche private e alle promozioni i consumatori riescono a trovare alternative al caro-vita senza sacrificare la qualità".

Ha concluso il presidente di Federdistribuzione.

***Federdistribuzione** è l'organismo autonomo di coordinamento e di rappresentanza della distribuzione commerciale moderna: riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, sindacali e comunitarie la maggioranza delle imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di sette associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le aziende aderenti alle sette Associazioni di Federdistribuzione hanno realizzato nel 2010 un giro d'affari di 87,9 miliardi di euro, con una quota pari al 68,2% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 44.650 punti vendita (diretti e in franchising) e danno occupazione a circa 325.900 addetti. Rappresentano, infine, il 40% del valore dei consumi commercializzabili.*

Per ulteriori informazioni

Federdistribuzione

Stefano Crippa - Relazioni Esterne

Tel. 02 89075150 Cell. 335 5641415
comunicazione@federdistribuzione.it

Ernesto Bonetti – Ufficio Stampa
Tel. 02 89075167 Cell. 3311866359
ernesto.bonetti@federdistribuzione.it